

I presbiteri e gli sposi testimoni dell'unico grande mistero dell'amore di Cristo per la Chiesa

### **Testi biblici di riferimento**

*At* 18,1-4.18-19

*Ef* 5, 21-33

### **Spunti per la riflessione**

#### **I presbiteri e la famiglia (*una missio*)**

La famiglia offre alla chiesa un "luogo teologico" a partire dal quale ripensare la sua identità e la sua missione. La Chiesa offre alla famiglia per così dire l'alfabeto per potersi comprendere come chiesa. La chiesa rivela nella famiglia la sua origine (la prima famiglia) e il suo destino (la grande famiglia umana). Più la Chiesa saprà custodire le famiglie e più comprenderà la sua vocazione. Vi è un dinamismo di reciprocità e di perfezionamento. Non si tratta solo di fare una adeguata pastorale familiare, bisogna andare oltre.

*Tra preti e famiglie vi è la consapevolezza di un'identica missione? Il presbitero organizza la pastorale della famiglia o la famiglia è "soggetto pastorale"? Vi è un mistero che viene prima dell'azione: ne siamo consapevoli?*

#### **Gli sposi e il sacerdote sono entrambi testimoni dell'unico grande mistero (*una caro*)**

*Il presbitero è ripresentazione del Cristo capo e sposo. Gli sposi sono dunque ri-presentazione della relazione nuziale tra Cristo e la Chiesa. Il prete, in quanto ripresentazione dello sposo, ha la funzione di unificare nel senso di guidare verso l'unità in Cristo, la famiglia perché possa essere a servizio dell'unico sposo. Gli sposi sono chiamati a distribuire la comunione sponsale nel mondo a quanti incontrano. L'uno impara dagli altri e viceversa.*

*Come ci poniamo come presbiteri rispetto agli sposi: la coppia è invitata, aiutata, messa nelle condizioni di esercitare il suo ministero? Come facilitare lo scambio e l'incontro tra il presbitero e gli sposi? Come impariamo dalla famiglia a vivere una spiritualità nuziale presbiterale? Come possiamo imparare da chi genera nella carne a vivere una "pastorale generativa"?*